



Progetto di Avsi e Ispettorica salesiana sicula per contrastare il fenomeno dei «neet» nel sud Italia

Valorizzare le nuove generazioni

di FRANCESCO RICUPERO

Per contrastare nel sud Italia il fenomeno dei *neet* (acronimo inglese di *Not engaged in Education, Employment or Training*) la fondazione Avsi e l'Ispettorica salesiana sicula San Paolo hanno messo a punto, di recente, il progetto "Oltre la pandemia" con l'obiettivo di ridurre emarginazione ed esclusione sociale attraverso l'investimento sulla crescita educativa e personale di 175 giovani a Napoli, Catania e Palermo. Un'iniziativa che mira a valorizzare contributi e competenze delle nuove generazioni in un contesto dove, secondo le statistiche relative al 2022 di Eurostat, l'Italia ha un tasso di giovani *neet* (tra i 16 e 34 anni) del 19 per cento, dato superiore alla media europea (11,7 per cento).

Il progetto, sostenuto dal Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo e da **Fondazione con il sud**, è pensato per i giovani che hanno abbandonato precocemente la scuola e che provengono da contesti di marginalità e disagio sociale, culturale ed economico. Avsi e salesiani, quindi, sono al fianco di questi ragazzi per aiutarli a riattivarsi nella società attraverso piani educativi e formativi rafforzando il loro potenziale e la loro motivazione per la ricerca del lavoro, aumentando le possibilità occupazionali e favorendone l'inserimento lavorativo. In particolare in Sicilia, tra Catania e Palermo, si stanno realizzando azioni trasversali di orientamento al lavoro con particolare attenzione alle donne. Le attività prevedono corsi per la ricerca del lavoro, di alfabetizzazione digitale e di formazione professionale nel settore dell'assistenza e cura alla persona con tirocini presso famiglie e strutture educative.

«Avsi si attiva in queste zone per

contribuire al miglioramento della condizione dei giovani con un sostegno non solo formativo e per l'accesso al mondo del lavoro – osserva Veronica Dal Moro, responsabile progetti in sud Italia di Avsi – ma anche per offrire supporto psico-sociale per far ritrovare alle persone la motivazione necessaria per affrontare e superare le difficoltà e costruirsi un futuro».

L'iniziativa "Oltre la pandemia" prevede l'apertura di un punto di ascolto ad accesso libero nel capoluogo siciliano dedicato al supporto delle donne vulnerabili che si trovano sole ad affrontare problematiche derivanti da genitorialità precoce, mancanza di istruzione e lavoro che possono sfociare in emarginazione e sfruttamento. «Il progetto – sottolinea Letizia Scandurra, responsabile dell'Ufficio progettazione e sviluppo sociale dei salesiani in Sicilia e coordinatrice di "Oltre la pandemia" – nasce con la voglia di far riemergere le potenzialità di ciascun giovane incontrato». Al progetto hanno aderito il Centro orizzonte lavoro, l'associazione Cnos-Fap regione Sicilia e l'associazione Santa Chiara.

L'obiettivo è ridurre emarginazione ed esclusione sociale attraverso l'investimento sulla crescita educativa e personale dei giovani

